

EPREUVES D'ADMISSION

SESSION 2021

CIT

ITALIEN

Traduction vers la langue maternelle

Traduisez vers votre langue maternelle (français ou anglais)

VIVA LA RADIO CHE NON MUORE MAI

Data per spacciata una prima volta con l'arrivo della televisione, l'invenzione geniale di Marconi resta in ottima salute. Dopo oltre un secolo di vita sta dimostrando di sapersi adattare perfettamente alla stessa rivoluzione digitale. I dati la premiano: ascolti, pubblicità e credibilità continuano a crescere. E il suo potere persuasivo resta intatto: negli Usa può cambiare le sorti della Casa Bianca.

Presta: "Non ha trucchi, nulla la può fermare"

ROMA - "Dicono che dopo un disastro nucleare gli unici a sopravvivere sarebbero gli scarafaggi. Ma non è così", sentenza Marco Presta, attore, scrittore di successo, da vent'anni autore e conduttore assieme ad Antonello Dose, suo amico d'infanzia, di una delle trasmissioni cult di Radio Rai, Il Ruggito del Coniglio. "Non è così, perché a sopravvivere a tutto sarà soprattutto la radio. Sono sicuro che da qualche parte - dice - dopo quella malaugurata esplosione, si sentirebbe una voce che esce da una radiolina impolverata tra le macerie. Ho in testa questa immagine, sarà grave? Insomma, penso davvero spesso alla sua sostanziale immortalità e questo, secondo me, succede per un motivo molto semplice: la radio appartiene alla sfera del sentimento e i sentimenti, com'è noto, non muoiono mai. Si accendono, si trasformano, si spendono anche, ma vengono comunque rimpiazzati da altri stati emotivi. Insomma, c'è il vuoto sentimentale.

"Alla radio - dice ancora l'autore che ha partecipato alla stesura della sceneggiatura della serie Tv Un medico in famiglia e che collabora alla scrittura dei testi per la Littizzetto - non c'è trucco né inganno, non ci sono paillettes, o smoking, né belle gnocche. C'è un flusso sentimentale che ha la stessa fisiologia e la stessa forza di quello che s'instaura tra esseri umani. Insomma, non c'è bisogno che io stia qui a ripeterlo, ma è un fatto che la radio è il mezzo che somiglia di più e che più di altri entra rapidamente e con efficacia in sintonia con l'animo delle persone. D'altra parte - conclude Marco Presta - la nostra lunga esperienza a Radio 2 con il Ruggito, ce lo continua a confermare: la radio riesce a trasformare in fatti rilevanti tutto ciò che riguarda la vita delle persone, persino le cose più banali. Nessuno riesce a raccontare o a rappresentare emotivamente meglio gli stati d'animo della gente. Ecco perché è immortale".